



Si sta sempre di più avvicinando il 2025, l'anno del prossimo Giubileo che coincide anche con il **1700° anniversario del Concilio di Nicea**, primo concilio ecumenico nella storia della Chiesa. In questo itinerario verso il 2025 s'inserisce anche il processo del prossimo Sinodo dei vescovi che inizierà il 9 e 10 ottobre prossimo e si concluderà nell'ottobre del 2023.

Come **UNIONE SANGUIS CHRISTI** e con tutta la **Famiglia del Preziosissimo Sangue** vogliamo seguire da vicino questi eventi e il prossimo anno **vogliamo partire dall'approfondimento della realtà stessa della Chiesa**, alla scoperta della sua natura e identità e, quindi, della nostra stessa appartenenza ad essa. Per farlo ci serviremo in modo particolare di un paragrafo dell'ultima enciclica *Fratelli tutti* in cui il Papa descrive la Chiesa in rapporto al mondo e alla società.

Così scrive: «[...] La Chiesa "ha un ruolo pubblico che non si esaurisce nelle sue attività di assistenza o di educazione" ma che si adopera per la "promozione dell'uomo e della fraternità universale". Non aspira a competere per poteri terreni, bensì ad offrirsi come "una famiglia tra le famiglie - questo è la Chiesa -, aperta a testimoniare [...] al mondo odierno la fede, la speranza e l'amore verso il Signore e verso coloro che Egli ama con predilezione. **Una casa con le porte aperte. La Chiesa è una casa con le porte aperte, perché è madre**". E come Maria, la Madre di Gesù, "vogliamo essere una Chiesa che serve, che esce di casa, che esce

## CHIESA: UNA CASA CON LE PORTE APERTE

Il tema del nuovo anno pastorale "missionario" 2021-2022



dai suoi templi, dalle sue sacrestie, per accompagnare la vita, sostenere la speranza, essere segno di unità [...] per gettare ponti, abbattere muri, seminare riconciliazione» (n. 276).

L'espressione della Chiesa come **"casa con le porte aperte"** ci permette di poter vedere tanti aspetti della sua missione proprio servendoci di questa simbologia.

1. Così ecco che questa casa ha una **PORTA**, la porta della Chiesa, la porta della misericordia di Dio che è sempre "generosamente" aperta a tutti e permette la nostra appartenenza ad essa.

2. Quindi abbiamo il **SALOTTO**, cioè il luogo dell'ascolto, della vicinanza, dell'accoglienza cordiale che non condanna (EG 165) e dell'apertura verso

tutti, specialmente i più bisognosi.

3. Poi c'è il **CORTILE**, lo spazio che più di tutti simboleggia il dialogo. La Chiesa non può non cercare con sempre più forza l'unità tra tutti i cristiani e il confronto positivo con tutte le religioni.

4. Dunque c'è lo **STUDIO**, l'ambiente riservato alla ricerca e alla conoscenza. C'è bisogno di aprirsi alle diverse culture, spesso riflesso della "ricchezza inesauribile della vita umana" (FT, 147).

5. Non può mancare il **BAGNO**, che in questa simbologia indica tutto quel processo di purificazione e santificazione di tutti i cristiani affinché risplenda nella Chiesa l'amore di Cristo.

6. Ancora abbiamo la **SALA DA PRANZO CON LA CUCINA**, ovvero il posto conviviale dove più si può cogliere la bellezza della comunione di tutte le persone e di tutti i vari carismi nella Chiesa.

7. Infine ecco la **STANZA DA LETTO**, il luogo più intimo, il cuore della casa, dove più risplende "l'amore senza misura" che i cristiani vivono nella loro vocazione, fino a dare la vita.

Sarà proprio attraverso questi aspetti che cercheremo di vivere il cammino di fede del prossimo anno come Missionari del Preziosissimo Sangue e come Unione Sanguis Christi (USC).

— 15 agosto 1815 —

**Inizia l'Opera che darà vita ai Missionari del Preziosissimo Sangue E oggi... l'Opera continua...**

L'USC viene fondata a Roma dal canonico **Francesco Albertini** nel 1808, rinnovata come *Pia Unione* da don **Giovanni Merlini** nel 1851. Poi nel 1951 **Pio XII** riconferma la sua organizzazione e ne approva i nuovi statuti, che saranno aggiornati dopo il Concilio Vaticano II e il 24 maggio 1988 viene riconosciuta dalla Santa Sede come associazione internazionale di fedeli di diritto pontificio.

L'Unione Sanguis Christi comprende fedeli singoli (laici, religiosi, sacerdoti) o associati (altri gruppi e associazioni). Lo stile di vita che la USC propone ai suoi membri è sintetizzato nelle parole evangeliche: *"Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici"* (Gv 15,13). La spiritualità



del Preziosissimo Sangue viene proposta come "il mezzo più sicuro per giungere all'amore di Gesù Cristo" (San Gaspere). Per questo, sono fondamentali l'ascolto e la meditazione della Parola di Dio, la partecipazione all'Eucaristia e l'adorazione, il sacramento della Riconciliazione e la preghiera per la conversione, ed infine, il servizio nella Chiesa secondo i vari carismi.

È possibile far parte dell'USC o tramite i gruppi e le comunità formative, laddove presenti nelle chiese o parrocchie, o anche con iscrizioni personali.

**ISCRIVITI all'Unione Sanguis Christi**



• Per fare richiesta di iscrizione personale puoi compilare il modulo che si trova nel sito internet [www.sangaspere.it](http://www.sangaspere.it) alla pagina Unione Sanguis Christi - Gruppi, comunità e altre iscrizioni

• Riceverai il Sussidio per il cammino di fede dell'anno 2021-2022 e le riviste spirituali e teologiche dell'USC, con il libretto di preghiera e la Coroncina del Preziosissimo Sangue.



Il 4 luglio scorso abbiamo vissuto un evento divenuto ormai alquanto raro in Italia, e cioè **l'incorporazione perpetua nell'Istituto di un fratello coadiutore**. Stiamo parlando di **Andrea Velocci**, il quale, dopo molti anni di cammino insieme a noi seminaristi per diventare sacerdote, ci ha comunicato di voler realizzare in modo differente la sua vocazione missionaria secondo il cuore di Dio. Ha scelto infatti di essere Missionario del Preziosissimo Sangue rimanendo laico, senza prendere gli ordini, per potersi dedicare in modo ancor più totalizzante alla missione, non solo in Italia ma anche all'estero. L'ultimo fratello laico incorporato nella provincia Italiana è stato Salvatore Santorsola, nel lontano 1959, e dunque questo evento ha fortemente stimolato la Congregazione, spronandola ad interrogarsi ed adoperarsi senza timore nel riscoprire e riproporre questa opportu-



nità vocazionale a coloro che desiderano seguire il Signore.

Non è bene infatti che emerga una differenza tra sacerdoti missionari e fratelli laici dovuta solo al mancato conferimento degli ordini sacri. Ciò che conta veramente è la comune appartenenza alla stessa Congregazione, l'essere tutti annunciatori dell'amore divino dimostrato sino all'effusione del Sangue, la medesima vocazione ad essere santi attraverso l'esercizio della reciproca carità.

Anche i fratelli ricevono il Crocifisso, segno dell'appartenenza alla Congregazione, ed anch'essi sono chiamati ad imitare Cristo, amandolo, annunciandolo e donandosi totalmente a Lui. È il Crocifisso, Cristo stesso, che elimina le differenze per renderci tutti fratelli, figli di un Dio che dona diversi ministeri per essere al servizio, non al comando.

**Il Crocifisso dei Missionari del Preziosissimo Sangue infatti ha una grande differenza rispetto a quello di altri istituti. Esso non è semplicemente appeso al collo da un laccetto, ma è legato a questo con una grande catena, simbolo dell'unione dei Missionari, i singoli anelli, nell'unico vincolo di carità che origina dallo stesso Cristo. Infatti tutto il cammino formativo di noi seminaristi, in vista dell'incorporazione definitiva, sia da laico che da sacerdote, mira a forgiarci come anelli sempre più uniti nel reciproco sostegno.**

La recente incorporazione e il 206° compleanno della Congregazione, che ricorre il 15 agosto, possano spronarci ad essere fiduciosi in una primavera missionaria, certi che l'aiuto di Dio ed il vostro sostegno possono condurci ad essere fratelli tutti, al servizio di tutti, forti ed uniti per incatenare tutti all'Amore liberante di Cristo.



## PREGHIERE E TESTIMONIANZE DI GRAZIE

Le lettere che qui pubblichiamo sono autentiche. Qualcuna è sintetizzata per esigenze di spazio, per riuscire a pubblicarne il maggior numero possibile. Non pubblichiamo quelle senza località e firma per esteso e qualora i mittenti non vogliano. A chi dice che non sa pregare rispondiamo: «Non è la bocca che deve pregare, ma il cuore e il cuore sofferente sa sempre e bene come si prega». A tutti ricordiamo l'invito di Gesù: «PREGATE SENZA STANCARVI MAI».

**Dio onnipotente ed eterno, accetta il nostro umile ringraziamento per i tanti benefici di grazie che continui a dispensare a noi, tuoi fedeli, per l'amorosa intercessione del tuo servo San Gaspare**

## NELLA CAPPELLA DEL SEMINARIO DEL PREZIOSISSIMO SANGUE OGNI GIORNO PREGHIAMO PER VOI

**"C**ari fratelli, nel 2001, in occasione della mia laurea, i miei genitori avevano deciso di festeggiare con un pranzo in un ristorante [...]. Partimmo in più macchine [...] mio padre, che era alla guida, non ebbe il tempo di vedere una motovespa che arrivava e l'impatto fu impressionante: il conducente della vespa fu scagliato a terra parecchi metri più avanti lungo la carreggiata e noi, sconvolti e tremanti, corremmo verso di lui a verificarne lo stato. Io ricordo di essermi inginocchiata accanto a lui, il cui unico segno di vita era il tremito impressionante di cui era preda il suo corpo. [...] Intanto mia zia, che era ancora in macchina senza la forza di muoversi, a un certo punto vede aprirsi lo sportello dell'auto dalla sua parte e affacciarsi la figura di un uomo in tunica nera, che si rivolge a lei dicendo: "Ce l'hai la coroncina? E allora tirala fuori e prega". Lei con le mani tremanti prese il rosario e si mise a pregare (tutto questo ovvia-

mente ce l'ha raccontato dopo). Chiamata l'ambulanza e i carabinieri, il poveretto viene portato via [...]. Per tutta la giornata e parte del giorno seguente aspettammo notizie dall'ospedale, naturalmente temendo il peggio. Non credemmo alle nostre orecchie quando mio padre, dopo essere finalmente riuscito ad avere notizie, ci disse che questo giovane era stato dimesso: aveva firmato per la propria dimissione dall'ospedale e se n'era uscito senza un graffio! Allora mia zia si decise a raccontarci quanto le era accaduto [...].

Ogni volta che rievoco l'episodio, torno a sentire quel flusso potente di gratitudine, luce e gioia, che mi invade come un fiume in piena e travolge ogni ostacolo e dubbio. Così ci sentimmo, sono sicura, tutti quanti noi quel giorno, e così dovremmo sentirci in ogni istante della nostra vita!

Serenella e Gina, Orbetello

**SU RICHIESTA CELEBRIAMO SANTE MESSE PER I VIVI E PER I DEFUNTI.**

**È POSSIBILE ISCRIVERE VIVI E DEFUNTI ALL'OPERA DELLE 4000 MESSE PERPETUE.**

**È POSSIBILE ANCHE LA CELEBRAZIONE DI MESSE GREGORIANE (30 GIORNI).**

- Utilizza il conto corrente allegato
- O scrivi email a: [primaveramissionaria@sangaspere.it](mailto:primaveramissionaria@sangaspere.it)
- O vai sul sito internet: [www.sangaspere.it](http://www.sangaspere.it)

Per sostenere la nostra attività missionaria puoi utilizzare:

Bollettino postale precompilato allegato

### Bonifico postale:

Poste Italiane  
IBAN: IT51 D076 0103 2000 0000 0766 006  
BIC SWIFT: BPPI ITRR XXX

### Bonifico bancario:

Monte dei Paschi di Siena - Ag. 7 di Via Tuscolana, RM  
IBAN: IT 06 I 01030 03207 000002750205  
BIC SWIFT: PASC ITM1 RM7

tel. 06 92110936  
(lun-ven 7.30 / 12.30 - 14.00 / 15.30)  
[primaveramissionaria@sangaspere.it](mailto:primaveramissionaria@sangaspere.it)

Per conforto religioso:  
tel. 06 932911

Per messaggi sms o whatsapp:  
cell. 377 0868853

Per lasciti testamentari:  
tel. 06 92110916

Il nostro indirizzo web:  
[www.sangaspere.it](http://www.sangaspere.it)

